



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di Ragusa
Collegio dei Revisori

Comune di Scicli
Provincia di Ragusa
Protocollo N. 0023132
del 11/08/2017
Tipo: E - Cla: 4.1

Al Sig. Sindaco
Dott. Vincenzo Giannone
sindaco@comune.scicli.rg.it

All'Assessore al Bilancio
segreteria@comune.scicli.rg.it

Alla Segretaria Comunale
giorgio.vindigni@comune.scicli.rg.it

Alla Sig.ra Responsabile del Servizio Finanziario
g.galanti@comune.scicli.rg.it
ragioneria@comune.scicli.rg.it

Prot. n. 34 del 10/08/2017

Si trasmette copia dei seguenti verbali:

- verbale n. 40 del 07-08-2017;
- verbale n. 41 del 10-08-2017.

Il componente del Collegio

Michele Faraone



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di Ragusa
Collegio dei Revisori

Verbale n. 40 del 07/08/2017

L'anno 2017 il giorno 07 del mese di Agosto in Scicli presso l'Ufficio di Ragioneria alle ore 16:00 si è riunito il Collegio dei Revisori nominati con Delibera della Commissione Straordinaria con poteri del Consiglio Comunale, immediatamente esecutiva, n. 6 del 29.06.2015, nelle persone dei Signori:

Dott.ssa Maria Teresa Tumino,
Dott. Faraone Michele.

Assente giustificato il Dott. Gioacchino Guarrera.

Il Collegio è stato convocato per la trattazione dei seguenti argomenti posti all'o.d.g.:

1. Delibera di G.C. N° 156 del 03/08/2017: Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016. – Modifica della Deliberazione n. 155 del 28.07.2017;

Si passa alla trattazione degli argomenti posti all'o.d.g.

Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016. – Modifica della Deliberazione n. 155 del 28.07.2017;

il Collegio ha ricevuto la seguente documentazione:

- in data 14.07.2017, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della G.C. n. 147 del 14.07.2017;
- in data 01.08.2017, la Delibera di Giunta Comunale n. 155 del 28/07/2017 ad oggetto: Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016. - Revoca e sostituzione della Deliberazione n. 147 del 14/07/2017;
- in data 04.08.2017, la Delibera di G.C. N° 156 del 03/08/2017: Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016. – Modifica della Deliberazione n. 155 del 28.07.2017.

Il Collegio continua il lavoro di verifica e controllo del rendiconto analitico 2016, tenendo conto delle revoche, sostituzioni e modifiche apportate alla prima delibera della G.C. n. 147 del 14.07.2017 con i successivi atti.

Alle ore 21:40 il Collegio dichiara chiusa la seduta e si aggiorna a data da destinarsi.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

f.to Dott. Faraone Michele

f.to Dott.ssa Maria Teresa Tumino



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di Ragusa

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Maria Teresa Tumino
Dott. Faraone Michele

Indice

INTRODUZIONE.....	
CONTO DEL BILANCIO.....	
Verifiche preliminari	
Gestione Finanziaria.....	
Risultati della gestione	
Saldo di cassa.....	
Risultato della gestione di competenza	
Risultato di amministrazione.....	
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	
Fondi spese e rischi futuri	
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali.....	
Osservazioni:	
Contributi per permesso di costruire.....	
Osservazioni:	
Proventi dei servizi pubblici.....	
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	
Proventi dei beni dell'Ente	
Spese correnti	
Spese per il personale	
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	
Spese di rappresentanza	
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012).....	
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147).....	
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
Spese in conto capitale.....	
Limitazione acquisto immobili.....	
Limitazione acquisto mobili e arredi	
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	
Contratti di leasing.....	
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	
ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI	

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO
 Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI
 Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate
 Esterneizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....
CONCLUSIONI



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di Ragusa
Collegio dei Revisori

Verbale n. 41 del 10/08/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

all'unanimità

approva

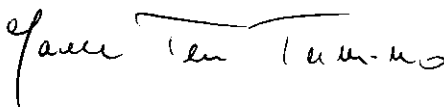
l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Scicli (Rg) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Faraone Michele



Dott.ssa Maria Teresa Tumino



INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott.ssa Maria Teresa Tumino e Dr. Michele Faraone, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, (giusta delibera di nomina della Commissione Straordinaria adottata con poteri del Consiglio Comunale, immediatamente esecutiva, n. 6 del 29.06.2015)

Premesso

che in data 22 giugno u.s. sono sopraggiunte le dimissioni del Presidente del Collegio, Dott. Gioacchino Guarrera, il quale ha partecipato attivamente alla redazione del presente documento ma non ha potuto sottoscrivere lo stesso, essendo oggi già spirati i termini di "prorogatio" previsti dalla legge in caso di decadenza o dimissioni di un componente dell'Organo di Controllo.

Ricevuti

- in data 14.07.2017, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della G.C. n. 147 del 14.07.2017;
- in data 01.08.2017, la Delibera di Giunta Comunale n. 155 del 28/07/2017 ad oggetto: Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016. - Revoca e sostituzione della Deliberazione n. 147 del 14/07/2017;
- in data 04.08.2017, la Delibera di G.C. N° 156 del 03/08/2017: Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016. – Modifica della Deliberazione n. 155 del 28.07.2017;
- i seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

a) conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali non è allegato;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni non è allegato in quanto, come attestato nella delibera di Giunta Comunale n. 156 del 03/08/2017, non ricorre il caso;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce

- il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08) non è allegato in quanto, come attestato nella delibera di Giunta Comunale n. 156 del 03/08/2017, non ricorre il caso;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica, certificazione non allegata ma trasmessa in data 30/03/2017;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso (nota prot. 243 del 15/06/2017 a firma del Responsabile dell'Ufficio Legale Avv. Dorotea Alfano);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera della C.S. n. 10 del 30.07.2015;

RILEVATO

che alla proposta di rendiconto non sono allegati:

- l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

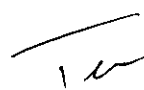
Tale adempimento poteva essere esitato, separatamente, entro il 31/07/2017, giusta previsione dell'art. 18 c. 3/quarter del D.L. 50/2017.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dell'anno 2016 e 2017;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.




Verifiche preliminari

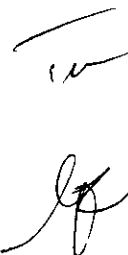
L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'Ente, in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2016-2018 in data 25/11/2016 con delibera n.30, ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 142 del 11/07/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 7082 reversali e n. 3355 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente nell'esercizio finanziario 2016 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- l'Ente nell'esercizio finanziario 2016 non ha utilizzato, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Banca Agricola Popolare di Ragusa che si compendiano nel seguente riepilogo:



Risultati della gestione**Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			2.755.947,17
Riscossioni	8.084.819,71	30.009.353,53	38.094.173,24
Pagamenti	10.486.237,11	24.596.965,21	35.083.202,32
Fondo di cassa al 31 dicembre			5.766.918,09
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			5.766.918,09
di cui per cassa vincolata			1.875.798,56

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	5.766.918,09
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	1.875.798,56
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	1.875.798,56

L'Ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 1.875.798,56 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011, come da determinazione R.G. n. 460 del 18/05/2017.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità	3.961.986,72	2.755.947,17	5.766.918,09
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	13.483.234,26	13.053.859,18	19.526.414,00

Nel triennio 2014/2016 non è stata utilizzata anticipazione di tesoreria.

**SEZIONE PRIMA
GESTIONE FINANZIARIA
1.1. Flussi e risultato di cassa**

1.1.1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2016					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		2.755.947,17			2.755.947,17
Entrate Titolo 1.00	+	46.942.224,00	9.113.927,10	2.705.383,45	11.819.310,55
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	2.749.110,00	1.657.868,87	2.209.387,41	3.867.256,28
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	6.759.458,71	2.959.448,63	2.100.814,52	5.060.263,15
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B7)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	56.450.792,71	13.731.244,60	7.015.585,38	20.746.829,98
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	47.786.352,55	14.828.495,56	7.625.604,83	22.454.100,39
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	7.406.000,00	918.533,51	-	918.533,51
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui rimborso anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		6.487.466,49	0,00	0,00	
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	55.192.352,55	15.747.029,07	7.625.604,83	23.372.633,90
Differenza D (D=B-C)	=	1.258.440,16	- 2.015.784,47	- 610.019,45	- 2.625.803,92
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno					
Entrate di parte capitale destinate a spese	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di	-		0,00	0,00	
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	1.258.440,16	- 2.015.784,47	- 610.019,45	- 2.625.803,92
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	2.585.619,00	629.574,06	230.107,47	859.681,53
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da riduzione attività	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	6.486.000,00	6.472.554,82	671.660,00	7.144.214,82
Entrate di parte corrente destinate a spese di	+	-	0,00	0,00	-
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F (I)	=	9.071.619,00	7.102.128,88	901.767,47	8.003.896,35
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscossione di crediti a breve	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscossione di crediti a m/I	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	9.071.619,00	7.102.128,88	901.767,47	8.003.896,35
Spese Titolo 2.00	+	5.643.895,68	37.576,43	2.258.295,67	2.295.872,10
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01(N)	=	5.643.895,68	37.576,43	2.258.295,67	2.295.872,10
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	5.643.895,68	37.576,43	2.258.295,67	2.295.872,10
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	3.427.723,32	7.064.552,45	- 1.356.528,20	5.708.024,25
Spese Titolo 3.02 per concessione crediti di breve	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione crediti di m/I	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese incrementi d'attività	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma Titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere (S)	+	5.169.617,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere (T)	-	5.169.617,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 - Entrate c/terzi e partite di giro (U)	+	38.800.000,00	9.175.980,05	167.466,86	9.343.446,91
Spese titolo 7 - Uscite c/terzi e partite di giro (V)	-	38.800.000,00	8.812.359,71	602.336,61	9.414.696,32
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+S-T+U-V)	=	7.442.110,65	5.412.388,32	- 2.401.417,40	5.766.918,09

* I di cui non si sottraggono

** I totale comprende Competenza + Residui

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 41.274.240,64 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	35.558.870,32	50.950.092,83	71.664.129,58
Impegni di competenza	meno	35.543.489,16	50.370.005,35	31.077.375,12
Saldo		15.381,16	580.087,48	40.586.754,46
quota di FPV applicata al bilancio	più			3.459.416,52
Impegni confluiti nel FPV	meno			2.771.930,34
saldo gestione di competenza		15.381,16	580.087,48	41.274.240,64

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	30.009.353,53
Pagamenti	(-)	24.596.965,21
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	5.412.388,32
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	3.459.416,52
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	2.771.930,34
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	687.486,18
Residui attivi	(+)	41.654.776,05
Residui passivi	(-)	6.480.409,91
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	35.174.366,14
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		41.274.240,64

Risultato della gestione di competenza:

Risultato gestione di competenza	41.274.240,64
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	-
Quota di disavanzo ripianata	400.000,00
SALDO	40.874.240,64

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 è la seguente:

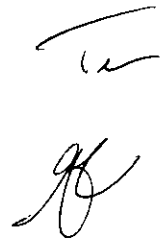
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	59.976,84
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	400.000,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	54.103.010,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	20.336.280,17
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	250.699,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	918.533,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		32.257.474,64
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	565.163,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	223.789,54
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	32.598.848,10

10

[Signature]

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.399.439,68
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.135.775,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	565.163,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	223.789,54
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	397.218,13
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.521.230,84
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		8.275.392,54

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	32.598.848,10
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	8.275.392,54
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		40.874.240,64



Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

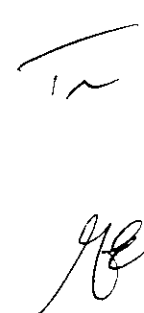
- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato		
	01/01/16	31/12/16
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	59.976,84	250.699,50
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	3.399.439,68	2.521.230,84
Totale	3.459.416,52	2.771.930,34

la composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2016 è la seguente:

Codifica	Fondo	Fonte di Finanziamento
01052.02.0560	€ 18.500,00	Proventi estrazione cave
03012.02.0010	€ 31.802,88	Violazione CdS
04032.02.0139	€ 5.621,37	Trasferimenti
04072.02.0385	€ 12.000,00	Trasferimenti
06012.02.0019	€ 50.000,00	Oneri di urbanizzazione
07012.02.0457	€ 238.500,00	Imposta di soggiorno
07012.02.0458	€ 100.000,00	Imposta di soggiorno
10052.02.0214	€ 45.920,00	Oneri di urbanizzazione
09022.02.0344	€ 192.553,41	Trasferimenti
10052.02.0513	€ 404.204,98	Trasferimenti
10052.02.0557	€ 129.868,65	Trasferimenti
10052.02.0393	€ 5.000,00	Oneri di urbanizzazione
08012.02.0549	€ 20.000,00	Imposta di soggiorno
11012.02.0019	€ 2.800,00	Trasferimenti
09042.05.0017	€ 475.827,47	Proventi servizio idrico



09042.05.0024	€ 70.000,00	Proventi servizio idrico
09042.02.0095	€ 35.000,00	Proventi servizio idrico
09032.02.0169	€ 545.132,08	Proventi discarica
12092.02.0176	€ 138.500,00	Proventi alienazioni cimiteriali
	€ 2.521.230,84	

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2012*	2013*	2014*	2015	2016
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12				59.976,84	250.699,55
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza				6.000,00	143.158,20
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **				22.855,48	32.680,99
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***					47.906,14
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni					
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile					
- di cui FPV da riaccertamento straordinario				31.121,36	26.954,22

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2012*	2013*	2014*	2015	2016
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12				3.399.439,68	2.521.230,84
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza				935.796,50	524.171,43
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti					638.720,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario				2.463.643,18	1.358.339,41

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di soggiorno	316.972,65	316.972,65
Per TARI	4.575.511,39	4.497.150,71
Per contributi in c/capitale dalla Regione	898.815,65	898.815,65
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	71.782,98	71.782,98
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	5.863.082,67	5.784.721,99

Relativamente alla Tari, si specifica che l'entrata ha dato copertura anche a costi generali (quota Ato Ambiente e SRR).

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	304.800,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	33.494.906,43
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	39.980,10
Altre (da specificare)	
Totale entrate	33.839.686,53
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	54.306,46
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	2.394.362,02
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	2.448.668,48
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	31.391.018,05

Nel superiore prospetto:

- i proventi del codice della strada sono stati considerati per la parte degli stessi destinata ai sensi dell'art.208 del C.d.S.;
- gli oneri di urbanizzazione sono stati riportati per la parte utilizzata per il finanziamento della spesa corrente;
- il recupero evasione è costituito per euro 32.501.397,56 a titolo di ICI/IMU/TASI per l'intero impianto produttivo ricadente nel campo VEGA a seguito di controllo effettuato dal Nucleo di Polizia Tributaria di Ragusa della Guardia di Finanza - Sezione Tutela della Finanza Pubblica - nei confronti dell'ENI e dell'EDISON e di processo verbale di contestazione del 28 luglio 2015. Sul predetto recupero si è operato accantonamento a FCDE per euro 27.106.165,57;
- per il recupero evasione di euro 993.508,87 a titolo di TARSU, si è operato accantonamento a FCDE per euro 843.092,52.

Il Collegio ricorda che lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio, deve finanziare spese del titolo 2 oppure anche debiti fuori bilancio, o comunque spese aventi anch'esse il carattere non ripetitivo. Il Collegio ritiene opportuno, comunque, ribadire che il predetto sbilanciamento non deve in alcun modo finanziare spesa corrente e/o determinare effetti espansivi della stessa.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo così come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			2.755.947,17
RISCOSSIONI	8.084.819,71	30.009.353,53	38.094.173,24
PAGAMENTI	24.596.965,21	10.486.237,11	35.083.202,32
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			5.766.918,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			5.766.918,09
RESIDUI ATTIVI	15.677.952,93	41.654.776,05	57.332.728,98
RESIDUI PASSIVI	4.542.069,64	6.480.409,91	11.022.479,55
<i>Differenza</i>			46.310.249,43
<i>meno FPV per spese correnti</i>			250.699,50
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			2.521.230,84
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			49.305.237,18

Nei residui attivi non sono comprese somme da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	815.943,99	7.889.703,01	49.305.237,18
di cui:			
a) Parte accantonata	815.943,99	14.686.296,28	52.318.480,09
b) Parte vincolata		1.650.025,27	3.613.982,78
c) Parte destinata a investimenti		880.295,53	2.299.438,99
e) Parte disponibile (+/-) *		-9.326.914,07	-8.926.664,68

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	41.142.385,28
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	6.472.554,82
fondo rischi per soccombente	2.830.337,99
fondo rischi contenzioso	650.000,00
fondo rischi passività	725.500,00
fondo perdite società partecipate	220.000,00
fondo ripiano PRFP al 31/12/2016	277.702,00
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	52.318.480,09

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.912.606,64
vincoli derivanti da trasferimenti	1.415.010,42
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	286.365,72
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	3.613.982,78

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

economie destinate rendiconto 2015	880.295,53
avanzo parte capitale competenza 2015	801.893,26
avanzo parte capitale competenza 2016	617.250,20
TOTALE PARTE DESTINATA	2.299.438,99

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

Nel 2016 non è stato utilizzato avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	23.917.169,22	8.084.819,71	15.677.952,93	- 154.396,58
Residui passivi	15.323.996,86	10.486.237,11	4.542.069,64	- 295.690,11

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	41.274.240,64
SALDO GESTIONE COMPETENZA		41.274.240,64
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		15.321,02
Minori residui attivi riaccertati (-)		169.717,60
Minori residui passivi riaccertati (+)		295.690,11
SALDO GESTIONE RESIDUI		141.293,53
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		41.274.240,64
SALDO GESTIONE RESIDUI		141.293,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		7.889.703,01
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		49.305.237,18

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	11.068.446,73
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	4.019,37
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	20.834.628,79
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	31.899.056,15

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con il metodo ordinario è di euro 41.142.385,28.

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	Euro 31.899.056,15
Metodo ordinario pieno	Euro 41.142.385,28
Importo effettivo accantonato	Euro 41.142.385,28

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

L'Ente ha determinato, sulla base della ricognizione effettuata dall'Ufficio Legale (prot. 243 del 15/06/2017) in euro 2.830.337,99 l'accantonamento per fondo rischi per soccombenze legali al 31/12/2016.

Sono stati altresì operati, a seguito di ricognizione amministrativa e contabile, i seguenti accantonamenti:

- euro 650.000,00 per Fondo rischi contenzioso;
- euro 725.500,00 per Fondo rischi passività;
- euro 277.702,00 per ripiano debiti fuori bilancio Piano Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente ha inoltre previsto euro 220.000,00 per accantonamento perdite partecipate.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	59.976,84
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	3.399.439,68
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	45.496.246,02
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) (-)	2.543.330,66
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	2.543.330,66
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.063.434,30
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.663.220,47
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	55.766.231,45
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) (-)	20.336.280,17
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	20.336.280,17
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) (-)	397.218,13
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	397.218,13
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		20.733.498,30
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		38.492.149,67
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	66.000,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		38.426.149,67

L'Ente ha provveduto in data 30/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

Risultato della gestione delle entrate:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza (A)	Incassi in c/competenza (B)	Incassi/accertamenti in c/competenza (B/A*100)	Incassi in c/residui
Titolo I	46.942.224,00	45.496.246,02	9.113.927,10	20,03	2.705.383,45
Titolo II	2.749.110,00	2.543.330,66	1.657.868,87	65,18	2.209.387,41
Titolo III	6.759.458,71	6.063.434,30	2.959.448,63	48,81	2.100.814,52
Titolo IV	2.585.619,00	1.663.220,47	629.574,06	37,85	230.107,47
Titolo V					

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE

	2014	2015	2016
I.M.U.	4.291.446,44	3.978.000,00	3.394.699,35
I.M.U./ICI recupero evasione- VEGA			32.501.397,56
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.	3.000.000,00	3.000.000,00	1.778.142,47
Addizionale I.R.P.E.F.	730.000,00	796.895,81	1.538.987,01
Imposta comunale sulla pubblicità	32.230,00	34.000,00	21.771,00
Imposta di soggiorno	39.371,00	279.508,00	316.972,65
5 per mille			1.269,72
Altre imposte	2.312,71		13.455,00
TOSAP			
TARI	4.280.860,34	4.522.264,13	4.575.511,39
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES			993.508,87
Tassa concorsi	143,41	21,48	
Diritti sulle pubbliche affissioni	19.043,00	18.653,00	18.921,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	585.429,36	890,00	341.610,00
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	12.980.836,26	12.630.232,42	45.496.246,02

In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati poco lusinghieri relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria.

Questo aspetto negativo della gestione amministrativa è stato più volte evidenziato dal Collegio e la

nuova amministrazione, insediatasi nel mese di Dicembre 2016, deve porre la massima attenzione a tutte le azioni volte alla riscossione tempestiva delle entrate ed al recupero dell'evasione.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione evidenzia che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	32.501.397,56	0,00	0,00%	57,90%	27.106.165,57
Recupero evasione TARSU/TIATARI	993.508,87	116,00	0,01%	41,40%	843.092,52
Totale	33.494.906,43	116,00	0,00%	79,00%	27.949.258,09

Dal prospetto sopra riportato si rileva quanto già prima evidenziato in tema di scarsissima capacità di riscossione dell'Ente.

Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale residui conservati al 31/12/2016	FCDE al 31.12.2016
IMU	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.469.961,48	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al						1.469.961,48		
	Percentuale di						100,00%		
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	0,00	1.102.517,07	1.376.434,42	978.904,74	1.667.696,26	4.575.511,39	6.408.242,81	4.973.437,24
	Riscosso c/residui al	0,00	23.567,89	0,00	100.000,00	729.528,56	2.439.724,62		
	Percentuale di		2,14%	0,00%	10,22%	43,74%	53,32%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	208.223,97	0,00	0,00	5.775,49	7.874,24	119.380,76	285.785,72	268.552,84
	Riscosso c/residui al					7.858,25	43.581,18		
	Percentuale di	0,00%			0,00%	99,80%	36,51%		
Canone concessione mercato Spinello	Residui iniziali				9.381,45	516,50	8.780,02	12.480,29	2.584,67
	Riscosso c/residui al				0,00	516,50	5.681,18		
	Percentuale di				0,00%	100,00%	64,71%		
Proventi acquedotto e canoni di depurazione	Residui iniziali	587.507,09	291.421,13	437.235,80	702.824,99	1.759.901,50	2.562.600,03	5.085.627,31	3.508.574,28
	Riscosso c/residui al	164.577,05	83.000,00	8.000,00	1.940,23	975.413,54	22.932,41		
	Percentuale di	28,01%	28,48%	1,83%	0,28%	55,42%	0,89%		
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali					14.926,74	325.417,64	52.813,83	13.034,45
	Riscosso c/residui al					0,00	287.530,55		
	Percentuale di					0,00%	88,36%		

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	2.945.091,37	100,00%
Residui riscossi nel 2016	334,84	0,01%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	2.944.756,53	99,99%
Residui della competenza	33.494.790,43	
Residui totali	36.439.546,96	

Dal prospetto sopra riportato si rileva quanto già prima evidenziato in tema di scarsa capacità di riscossione.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	382.267,08	338.342,86	404.026,40

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	382.267,08	0%
2015	338.342,86	45%
2016	404.026,00	75%

Il Collegio reputa, in ogni caso, ribadire che l'utilizzo della suddetta entrata per il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente, pur nei limiti consentiti dalla legge, rappresenta un indicatore della difficoltà di raggiungimento degli equilibri.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	66.586,66	100,00%
Residui riscossi nel 2016	39.099,07	58,72%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	27.487,59	41,28%
Residui della competenza	54.024,01	
Residui totali	81.511,60	

Osservazioni: Sebbene l'ammontare dei residui attivi rispetto al totale dell'Entrata sia contenuto (circa il 10% per il 2016) anche per questa fattispecie l'Ente dovrebbe migliorare la riscossione in c/residui.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	113.929,26	347.281,64	307.749,49
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.885.545,25	2.855.867,53	2.219.783,19
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			15.797,98
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Altri trasferimenti	62,00	1.034,98	
Totale	3.999.536,51	3.204.184,15	2.543.330,66

Sulla base dei dati esposti si rileva che i trasferimenti dallo Stato e da altri Enti sono in progressiva riduzione.

Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti andamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	3.294.224,63	6.151.444,69	5.401.621,10
Proventi dei beni dell'ente	269.812,94	367.111,21	261.745,38
Interessi su anticip.ni e crediti	7.655,98	5.086,16	430,54
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	126.398,28	148.344,11	399.637,28
Totale entrate extratributarie	3.698.091,83	6.671.986,17	6.063.434,30

Sulla base dei dati esposti si rileva: Che l'andamento viene influenzato da entrate come il rimborso delle spese elettorali per le tornate referendarie e l'iva da split payment per attività commerciale.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Tuttavia, avendo deliberato l'Ente il ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario ex art. 243/bis del TUEL, si è dovuto sopperire alla copertura integrale dei costi relativi ai servizi pubblici.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi indispensabili.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Servizio idrico	2.870.554,03	2.295.956,43	574.597,60	125,03%
Servizio rifiuti	4.575.511,39	4.497.150,71	78.360,68	101,74%
Totali	7.446.065,42	6.793.107,14	652.958,28	109,61%

In merito si osserva: Che la parte dei proventi eccedente il costo dei servizi (Saldo positivo) è stata vincolata nel risultato di amministrazione al fine di poter essere utilizzata per le finalità previste dalla normativa vigente.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	2016	FCDE*
accertamento	130.000,00	73.821,87	119.380,76	71.228,86
riscossione	100.737,55	65.947,63	43.581,18	
%riscossione	77,49	89,33	36,51	71.228,86

* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	65.500,00	73.821,87	119.380,76
fondo svalutazione crediti corrispondente	-	-	-
entrata netta	65.500,00	73.821,87	119.380,76
destinazione a spesa corrente vincolata	39.021,08	57.167,72	39.980,10
Perc. X Spesa Corrente	59,57%	77,44%	33,49%
destinazione a spesa per investimenti	26.478,92	16.654,15	31.802,88
Perc. X Investimenti	40,43%	22,56%	26,64%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	221.873,70	100,00%
Residui riscossi nel 2016	7.858,25	3,54%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	4.029,31	1,82%
Residui (da residui) al 31/12/2016	209.986,14	94,64%
Residui della competenza		
Residui totali	209.986,14	

Proventi dei beni dell'Ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	90.978,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	71.780,11	78,90%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	9,94	0,01%
Residui (da residui) al 31/12/2016	19.187,95	21,09%
Residui della competenza		
Residui totali	19.187,95	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	7.350.656,88	7.321.820,91	-28.835,97
102 imposte e tasse a carico ente	610.819,50	732.269,29	121.449,79
103 acquisto beni e servizi	8.429.773,45	8.693.174,24	263.400,79
104 trasferimenti correnti	1.009.597,34	639.912,23	-369.685,11
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	863.327,08	530.681,00	-332.646,08
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 altre spese correnti	1.889.277,71	2.418.422,50	529.144,79
TOTALE	20.153.451,96	20.336.280,17	182.828,21

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014).

Il Collegio ricorda che l'Ente comunque non potrà destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	9.228.230,93	7.372.268,19
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	470.597,17	455.043,42
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare (buoni pasto)	72.094,07	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	9.770.922,17	7.827.311,61
(-) Componenti escluse (B)	459.700,26	472.788,97
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	9.311.221,91	7.354.522,64
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Non ricorre la fattispecie.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica posti dal D.L. 78/2010 si riportano le seguenti risultanze:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	2.000,00	80,00%	400,00	13.199,24	-12.799,24
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.334,25	80,00%	866,85	890,79	-23,94
Sponsorizzazioni	20.000,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	21.236,33	50,00%	10.618,17	400,00	0,00
Formazione	6.631,91	50,00%	3.315,96		0,00
Autovetture (base 2011)	147.850,00	70,00%	44.355,00	20.400,00	0,00
	202.052,49		59.555,98	34.890,03	

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013: 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 890,79 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web

dell'Ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto. Il Collegio raccomanda di curare i superiori adempimenti.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

Non ricorre la fattispecie

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 530.135,65 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 2,16%.

Il Collegio evidenzia le conseguenze negative del maggiore peso degli interessi passivi dovuti alle anticipazioni di liquidità che avranno incidenza a partire dall'esercizio 2019.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Non ricorre la fattispecie.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non ricorre la fattispecie

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	3,52%	3,62%	2,56%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	17.426.678,00	25.819.931,37	24.485.290,64
Nuovi prestiti (+)	9.991.617,13		6.472.554,82
Prestiti rimborsati (-)	-913.506,61	-1.234.019,64	-918.533,51
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-684.857,15	-100.621,09	
Totale fine anno	25.819.931,37	24.485.290,64	30.039.311,95
Nr. Abitanti al 31/12	27.100,00	27.077,00	27.196,00
Debito medio per abitante	952,76	904,28	1.104,55

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	715.366,91	839.874,28	530.135,65
Quota capitale	913.506,61	1.234.019,64	918.533,51
Totale fine anno	1.628.873,52	2.073.893,92	1.448.669,16

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente ha ottenuto nel 2016:

- una anticipazione di liquidità di euro 1.065.954,82 ai sensi dell'art. 6 Dl 78/2015;
- una anticipazione di liquidità di euro 5.406.600,00 ai sensi dell'art. 243 quinquies del Tuel.

Contratti di leasing

Non ricorre la fattispecie.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 142 dell'11/07/2017 munito del parere dell'organo di revisione. Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

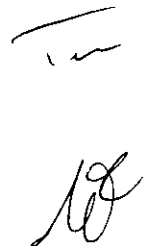
residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 154.396,58

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 295.690,11.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi per un ammontare esiguo, comunque tale da non determinare squilibri o influenzare significativamente il risultato di amministrazione, anche se non compensato da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI ATTIVI

TITOLI	2011 e prec.	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALI
I	-	2.382.695,70	3.017.434,42	1.302.896,92	964.907,95	36.382.318,92	44.050.253,91
II	-	52.942,82	44.617,78	268.741,38	234.777,51	885.461,79	1.486.541,28
III	3.021.946,31	208.671,13	429.235,80	29.299,79	1.509.320,59	3.103.985,67	8.302.459,29
IV	127.939,07	-	9.758,55	142.991,48	669.224,28	1.033.646,41	1.983.559,79
V	-	-	-	-	-	-	-
VI	596.987,65	-	-	-	-	-	596.987,65
VII	-	-	-	-	-	-	-
IX	-	-	852,00	6.806,86	655.904,94	249.363,26	912.927,06
	3.746.873,03	2.644.309,65	3.501.898,55	1.750.736,43	4.034.135,27	41.654.776,05	57.332.728,98

RESIDUI PASSIVI

TITOLI	2011 e prec.	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALI
I	261.128,16	172.962,53	204.753,23	1.157.516,49	1.342.921,68	5.507.784,61	8.647.066,70
II	348.438,06	5.500,35	2.318,99	116.224,93	607.318,42	359.641,70	1.439.442,45
III	-	-	-	-	-	-	-
IV	-	-	-	-	-	-	-
V	-	-	-	-	-	-	-
VI	-	-	-	-	-	-	-
VII	5.195,34	3.570,00	16.897,59	147.450,41	149.873,46	612.983,60	935.970,40
	614.761,56	182.032,88	223.969,81	1.421.191,83	2.100.113,56	6.480.409,91	11.022.479,55

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Si raccomanda un'attenta ricognizione dei debiti fuori bilancio al fine di compilare correttamente la rimodulazione del PRF in corso di definizione.

Si raccomanda il servizio legale dell'Ente di puntualizzare le eventuali azioni legali che vedono l'Ente soccombente e che possano comportare l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado) ed il sorgere di future passività potenziali.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate
Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA'	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	della		del	della		
PARTECIPATE	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Distretto turistico del Sud Est SCRL	0	0	0	1000	0	1000	La Società non ha inviato alcun riscontro
Consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Gela in liquidazione	0	0	0	0	36000	-36000	L'importo a credito comunicato dall'organismo partecipato nei confronti del Comune con sua del 28/02/2017 prot. 7160 è in corso di verifica presso il competente Settore
Ato Ragusa Ambiente SpA	4202050,9	1530434,74	2671616,16	215258,34	0	215258,34	I saldi comunicati dalla partecipata sono in verifica presso i competenti uffici del Comune
SRR Società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti			0	14718,2		14718,2	La Società non ha inviato alcun riscontro
SOSVI	0	0		0	0	0	La Società non ha inviato alcun riscontro
Terre della Contea	0	0	0	0	0	0	La Società non ha inviato alcun riscontro
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito		
	del	dell'ente v/Comune		del	dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Comune v/ente			Comune v/ente			
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Fondazione Film Commission Ragusa	0	0	0		0	0	L'Ente strumentale non ha inviato alcun riscontro
Associazione Distretto Turistico degli Iblei	0	0	0	16236	16236	0	L'Ente strumentale non ha inviato alcun riscontro
Gac Ibleo	0	0		0	0		
Gal Terre Barocche	0			0			
Gac dei due mari	0		0	0		0	
Note:							

1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali. L'Ente ha sostenuto/sosterrà spese a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente così come meglio esplicitati nel conto di bilancio e nella tabella soprastante.

I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2015

Organismo partecipato	Data chiusura ultimo esercizio approvato
Fondazione Film Commission Ragusa	Annualità 2013
Consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Gela in liquidazione	Dato non disponibile
Terre della Contea	Dato non disponibile

Non è stato possibile per mancanza della relativa documentazione la verifica del rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in

- via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
 - dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016.

Ai fini delle prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 (in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi) si fa presente che l'Ente non ha società affidatarie in house.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'Ente si appresta a riconsiderare la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'Ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'Ente.

Si rappresenta che l'ente, accogliendo l'invito rivolto dalla Corte con delibera n. 7/2017/PRSP in merito, si è attivato al fine di irreggimentare "la gestione degli organismi partecipati" in termini di <<control governance>> e quindi dare attuazione ai diversi precetti normativi in attuazione del principio cardine che "l'utilizzo di risorse pubbliche, pur attraverso moduli privatistici, richiede particolari cautele in capo agli Enti Locali che concorrono alla loro gestione".

In particolare si precisa che:

- con delibera di Giunta Comunale n. 148 del 20/07/17 sono stati individuati i componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica – GAP" del Comune di Scicli e definito il perimetro di consolidamento di cui all'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 come modificato con D.Lgs. 126/2014 ed al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D. Lgs.n° 118/2011) (Allegato "B");
- sono stati richiesti i bilanci degli ultimi tre esercizi disponibili degli organismi partecipati individuati;
- i bilanci trasmessi sono stati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente, sottosezione Enti controllati/Società partecipate;
- sono state inoltrate a mezzo pec (prot. 20392, 20370, 20372, 20367, 20366,20361, 20360, 20359, 20375, 20380 del 12/07/2017 e prot. 18357 del 21/06/2017) richieste di verifica crediti /debiti ai fini della dovuta conciliazione contabile e si resta in attesa di ricevere i relativi riscontri (è pervenuto esclusivamente il riscontro da parte di Ato Ambiente Spa in liquidazione, allo stato in verifica presso il competente settore).

Il Collegio raccomanda all'Ente di provvedere a predisporre il Piano di riorganizzazione delle partecipate, così come previsto dal D Lgs 100/2017, di correzione del testo unico sulle partecipate, decreto 165/2016, entro il termine prescritto del 30/09/2017.

Tra i proventi finanziari non figurano proventi derivanti da partecipazioni.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'indicatore di cui sopra è pari a giorni 245,44, di gran lunga superiore a quanto previsto dall'art. articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e ciò malgrado le disponibilità liquide presso il Tesoriere.

Pertanto, l'Ente dovrà adottare le misure organizzative essenziali per rientrare nei termini ed evitare danni all'Ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha preso atto dell'attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 e ritiene che l'Ente, in tempi brevi, debba completare l'allineamento dei dati sui pagamenti effettuati.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal prospetto dei parametri di deficitarietà strutturale (indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013) allegato al Rendiconto 2016, l'Ente non rispetta i seguenti indicatori:

- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi.

Per quanto sopra, essendo meno della metà i valori deficitari, l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del TUEL.

Tuttavia, il Collegio rileva quanto segue:

- in merito all'indicatore 2) detto indicatore dimostra che l'Ente non riscuote i crediti in maniera efficiente;
- in merito all'indicatore 4) detto indicatore dimostra che l'Ente non estingue i debiti nei termini commerciali.

Pertanto si rileva l'inefficienza della gestione finanziaria dell'Ente.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione:

Tesoriere

Economo

Responsabile della Farmacista comunale

Responsabile dell'Ufficio Autoparco

Responsabile del servizio biblioteca

Agente contabile servizio anagrafe e stato civile

Agente contabile polizia municipale

Agente contabile servizio affissioni

Si invita l'Ente a trasmettere i conti resi dagli agenti contabili alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto, come prescritto dall'art. 233 del D.Lgs n. 267/2000.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta non è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011

Tuttavia il Collegio rileva che gli elementi necessari e mancanti sono stati indicati in parte nella Relazione Tecnica ed in parte nella Delibera di approvazione dello schema di rendiconto 2016.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Situazione di cassa

L'Ente ha ottenuto nel 2016:

- una anticipazione di liquidità di euro 1.065.954,82 ai sensi dell'art. 6 DI 78/2015;
- una anticipazione di liquidità di euro 5.406.600,00 ai sensi dell'art. 243 quinquies del Tuel.

Il Collegio invita l'Ente a contenere il ricorso all'anticipazione di liquidità poiché ciò comporterà una rigidità futura della spesa.

Residui attivi e passivi

L'eccedenza dei residui attivi sui passivi è indicativa dell'impossibilità dell'Ente a realizzare le entrate.

L'alta incidenza dei residui attivi dimostra la incapacità dell'Ente a riscuotere i crediti vantati; ciò ha indubbi effetti negativi sulla capacità di spesa e sulla determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Si raccomanda dunque di porre in essere tutte le azioni possibili al fine di riscuotere tali residui a partire da quelli più vetusti a rischio prescrizione, avviando la riscossione coattiva prevista dalla legge.

Riguardo ai residui passivi, considerato che con la nuova contabilità armonizzata i residui passivi corrispondono a debiti certi, liquidi ed esigibili, l'Ente deve attivarsi per assicurare il loro pagamento entro i termini commerciali, per non esporre l'Ente a potenziale contenzioso per la richiesta di pagamento degli interessi moratori da parte dei fornitori, provocando, di conseguenza, danno economico e finanziario all'Ente.

A parere del Collegio la possibilità dell'Ente di porre rimedio a queste gravi lacune è strettamente legata a una completa riorganizzazione della struttura funzionale dell'Ente che passa soprattutto attraverso il potenziamento dei servizi tributari e di riscossione, condizione indispensabile affinché l'Ente possa recuperare efficienza e affinché la sua azione possa essere efficace.

Il Collegio di Revisione ritiene che l'Ente debba accelerare ed intensificare ogni azione volta al recupero dell'evasione dei tributi locali. A tal fine un ruolo fondamentale riveste l'Ufficio Tributi che dovrà essere meglio strutturato e potenziato al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati. Si auspica inoltre che l'Ente adotti un'azione tendente all'incrocio di tutti i dati in possesso dello stesso, al fine di individuare sacche di evasione o elusione dei tributi locali. Un'attenta azione in tal senso e un costante monitoraggio

delle spese correnti è condizione indispensabile per assicurare all'Ente autonomia e una situazione di equilibrio economico-finanziario stabile.

Controlli ministeriali sugli enti strutturalmente deficitari – o che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio.

Il Collegio ricorda che gli Enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale sono soggetti ai seguenti controlli previsti dall'art. 243 del D.Lgs 267/2000:

1. controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali;
2. controllo centrale in materia di copertura del costo di alcuni servizi.

Pareggio di bilancio 2016

L'Ente nell'anno 2016 ha rispettato il pareggio di bilancio.

Criticità rilevate dalla Corte dei Conti

La Corte dei Conti aveva richiesto l'adozione di misure correttive per il Rendiconto 2013 e tali misure erano state adottate con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio. Le suddette misure, però, erano state ritenute non adeguate dalla Corte che, in sede di verifica sul Rendiconto 2014, con la deliberazione n.7/2017/PRSP, aveva anche ribadito la necessità di predisporre misure più incisive ed idonee. La mancata trasmissione alla stessa (Corte) delle misure correttive (non adottate) ha comportato che con ordinanza n.138/2017/CONTR l'Ente è stato convocato per l'adunanza del 24 luglio 2017. L'Ente ha tempestivamente prodotto memorie difensive, rappresentato le stesse in sede di audizione e resta in attesa di quanto verrà deliberato dalla Corte.

Squilibrio strutturale anni 2016 e seguenti.

L'Ente ha ricevuto in data 12/06/2017 con nota prot.83509 formale richiesta da parte del Ministero dell'Interno di procedere alla rimodulazione del PRF approvato in data 06/10/2015. In tale sede l'Ente dovrà procedere ad una rigorosa ricognizione delle passività potenziali e dei debiti fuori bilancio.

Partecipate

Il Collegio da atto che con delibera di Giunta Comunale n. 148 del 20/07/17 sono stati individuati i componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica – GAP" del Comune di Scicli e definito il perimetro di consolidamento di cui all'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 come modificato con D.Lgs. 126/2014 ed al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Attraverso questo percorso, il collegio auspica che il Comune ponga sotto esame tutte le partecipazioni, comprese quelle minime, giungendo alla completa razionalizzazione e controllo delle partecipazioni.

Il Collegio raccomanda all'Ente di provvedere a predisporre il Piano di riorganizzazione delle partecipate, così come previsto dal D Lgs 100/2017, di correzione del testo unico sulle partecipate, decreto 165/2016, entro il termine prescritto del 30/09/2017.

Si raccomanda inoltre un continuo monitoraggio dei risultati delle partecipate al fine di evitare l'insorgere di eventuali passività potenziali e la razionalizzazione normativamente prevista.

Crediti e debiti con le società partecipate

Riguardo ai crediti e debiti con le società partecipate, per quelle che non hanno riscontrato la richiesta dell'Ente, si raccomanda di adottare i necessari provvedimenti tesi alla riconciliazione delle partite di credito /debito tra l'Ente e le società partecipate, così come disposto dalla Legge 147/2013.

Inventario

L'ente avrebbe dovuto adottare la contabilità economico-patrimoniale entro il 31/07/2017, procedendo alla:

- riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale;
- all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione;

- alla rilevazione delle differenze di valutazione.

Il Collegio raccomanda di giungere all'aggiornamento completo relativo all'inventario dei beni mobili ed immobili dell'Ente, come previsto dall'art. 2 D.Lgs. 118/2011 e dai principi contabili per l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Crediti di dubbia e difficile esazione

Il FCDE appostato nel rispetto delle norme di legge, appare ragionevolmente congruo.

Al fine di ridurre la consistenza del FCDE l'Ente deve ottimizzare la performance della riscossione.

Il Collegio ribadisce, come già fatto in passato, una scarsa capacità di recupero dell'evasione e l'esigenza di potenziare l'ufficio tributi.

Controlli interni e strategici

Così come evidenziato dal Collegio da ultimo nel verbale n. 19 del 04/04/2017, s'invita l'Ente a dare completa attuazione al sistema dei controlli interni deliberato dal C.C. con provvedimento n. 26 del 02/05/2013 e mettere in atto tutte le azioni necessarie al fine di attuare l'art. 147 ter del D. Lgs. 267/2000.

In merito agli equilibri di bilancio si raccomanda:

- di porre la massima attenzione al recupero, in tempo reale, delle entrate (tributarie e patrimoniali) ed avviare ogni consentita azione finalizzata alla riscossione in competenza delle stesse, anticipando le scadenze di TARI e servizio idrico, emettendo le relative liste di carico tempestivamente;
- di monitorare costantemente le entrate al fine di evitare squilibri di parte corrente.

Applicazione utilizzo Fondo Anticipazione di Liquidità per accantonamento al FCDE

Il Collegio ribadisce che l'utilizzo del fondo di sterilizzazione (rectius accantonamento - derivante da) anticipazione di liquidità a parziale copertura dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, consente di ridurre il disavanzo finale.

Come chiarito dalla Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, con deliberazione 33/2015, ciò non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'Ente.

Ritardo nell'approvazione del rendiconto 2016 – preventivo 2017

Il Collegio ha più volte sollecitato l'Amministrazione a procedere alla predisposizione dei superiori documenti, pertanto, raccomanda puntuale rispetto dei termini di legge definendo specifico crono programma con identificazione chiara dei soggetti coinvolti all'adozione di tutti gli atti propedeutici e potenziando l'Ufficio Servizi Finanziari che appare sotto-dimensionato rispetto all'esigenza dell'Ente.

Misure interdittive alla gestione dell'Ente previste dalla Corte dei Conti

L'Ente con la deliberazione n.7/2017/PRSP della Corte dei Conti, pervenuta il 12/01/2017, risulta destinatario delle misure interdittive previste per enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge.

Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

In merito all'aspetto contabile, considerate le misure interdittive imposte dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 7/2017, il Collegio, come da verbale n. 24 del 17/05/2017, esprime l'avviso che l'Ente

può sostenere esclusivamente spese consentite in gestione provvisoria, così come novellato dall'art. 163 del TUEL:

"... Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente."

RIPIANO DISAVANZO

Ripiano maggior disavanzo-Decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2016 per un importo superiore alla quota di disavanzo applicato al bilancio 2016.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE
